



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N.127 DEL 10.03.2023

OGGETTO: Parere ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., sugli atti relativi alla elaborazione della Proposta di aggiornamento redatta ai sensi dell'art. 68 commi 4bis e 4ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli **aspetti geomorfologici** del **Comune di Cefalù (PA)** ricadente nel Bacino idrografico del Bacino Idrografico del Fiume Pollina (026), Area territoriale tra il bacino del Fiume Pollina e il bacino del Fiume Lascari o Torrente Piletto (027), Bacino idrografico del Fiume Lascari o T. Piletto e Area territoriale tra il bacino del Fiume Lascari e il bacino del Torrente Roccella (028).

COMPONENTI	DELEGATO	DELEGA PROT. N.	PRESENZA
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Leonardo Santoro	-----	-----	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Maurizio Costa	Marco Bonvissuto	7860 del 23.02.2023	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia Maurizio Costa (ad interim)	Ambrogio Alfieri	5498 del 20.02.2023	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente Patrizia Valenti	Elga Arini	11610 del 21.02.2023	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Calogero Beringheli	-----	-----	P
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana Giuseppe Battaglia	Paolo Girgenti	14153 del 16.02.2023	A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Dario Cartabellotta	Vincenzo Pernice	33438 del 20.02.2023	P
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Alberto Pulizzi	Fabio Guaitoli	873 del 30.01.2023	P
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Fulvio Bellomo	Angelo Di Lorenzo	14004 del 16.02.2023	A

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
 (Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Mario La Rocca	-----	-----	A
Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Salvatore Lizzio	-----	-----	A
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Duilio Alongi	Biagio Spalma	26388 del 21.02.2023	P

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell’articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall’articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall’articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del*



CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il “il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”;

VISTO il “Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”, adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale è stato conferito all'ing. Leonardo Santoro, l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come “*piano territoriale di settore*” ed aggiunge che esso è lo “*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato*”;

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che “*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*”;

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali “*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deva comunque essere garantita la considerazione sistematica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;*

VISTO l'art 170 del d. lgs. N. 152 che al comma 11, prevede che “*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”;



CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO l'art. 67 del d.lgs 152/2006 che prevede che, nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTO l'art. 68 del d.lgs 152/2006 che disciplina la procedura di approvazione dei progetti di piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 54 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge con L. 120 del 11.09.2020 con il quale viene aggiunto all'art. 68 del d.lgs 152/2006, il comma 4-bis che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani ai sensi dell'articolo 67, comma 1, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopprese Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1";

VISTO la nota della Direzione Generale del MATTM per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua prot. 11329 del 04.02.2021 recante gli indirizzi operativi al fine di adottare un comportamento omogeneo sul territorio nazionale da parte delle Autorità distrettuali sulla procedura di applicazione dei commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii per gli **aspetti geomorfologici** del **Comune di Cefalù (PA)** ricadente nel Bacino idrografico del Bacino Idrografico del Fiume Pollina (026), Area territoriale tra il bacino del Fiume Pollina e il bacino del Fiume Lascari o Torrente Piletto (027), Bacino idrografico del Fiume Lascari o T. Piletto e Area territoriale tra il bacino del Fiume Lascari e il bacino del Torrente Roccella (028), trasmesso in uno alla relazione istruttoria dal competente Servizio 3 dell'Autorità con nota prot. 1095 del 19.01.2023, al visto del Segretario Generale per la valutazione della Conferenza Operativa;

VISTA la nota prot. n.1525 del 25.01.2023 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 22.02.2023 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. in argomento;

VISTA la nota di convocazione della seduta della Conferenza Operativa prot. n. 1525 del 25 gennaio 2023, integrata con nota prot. n. 3483 del 14 febbraio 2023 e riconvocata in prosecuzione per il 01 marzo 2023, con nota prot. n. 4065 del 22 febbraio 2023;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO il verbale della seduta del 22.02.2023 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il parere **favorevole** su detto aggiornamento P.A.I., espresso all' **unanimità** dei componenti presenti nella seduta del 22.02.2023 della Conferenza Operativa;

DELIBERA

ARTICOLO 1

Di esprimere parere **favorevole**, ai sensi del comma *4-bis* dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), per gli **aspetti geomorfologici** del **Comune di Cefalù (PA)** ricadente nel Bacino idrografico del Bacino Idrografico del Fiume Pollina (026), Area territoriale tra il bacino del Fiume Pollina e il bacino del Fiume Lascari o Torrente Piletto (027), Bacino idrografico del Fiume Lascari o T. Piletto e Area territoriale tra il bacino del Fiume Lascari e il bacino del Torrente Roccella (028).

ARTICOLO 2

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, unitamente agli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. citati nel precedente articolo, al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale per l'adozione di cui al comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs 152/2006.

Il Segretario Generale
SANTORO